

**L'ATTIVITÀ DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE  
PER I SETTORI URBANISTICI DELLE PUBBLICHE  
AMMINISTRAZIONI ALBANESI. ESPERIENZE SVOLTE  
E IN PROGRAMMA TRA PESCARA E DURAZZO.**

**Prof. Piero Rovigatti**

DART, Dip. Ambiente Reti Territorio, Facoltà di Architettura,  
Università di Chieti e Pescara, docente e ricercatore  
confermato di Urbanistica, ICAR 21  
Viale Pindaro 42, 65127, Pescara, ITALY  
Tel: +39 06 93781044 Fax: 06 93781044  
Email: p.rovigatti@unich.it Cell: +39 349 2313987

L'intervento riporta l'esperienza svolta nel corso del 2006, in occasione della formazione del nuovo Piano per l'area centrale della città di Durazzo, a cura di un team di progetto coordinato dall'autore dell'intervento, che ha visto la partecipazione di sette funzionari del comune di Durazzo del settore urbanistico ad un workshop della durata di una settimana in materia di pianificazione urbana e di gestione del territorio, dal titolo: "NUOVI STRUMENTI E PROCEDURE PER IL GOVERNO SOSTENIBILE DEL TERRITORIO. L'esperienza di due comuni adriatici a confronto: Durazzo e Pescara", organizzato e svolto in collaborazione del Comune di Pescara, e promosso dal Forum delle Città dell'Adriatico e dello Ionio. L'intervento presenta inoltre il quadro delle iniziative in corso e dei nuovi programmi di collaborazione in campo formativo che le due amministrazioni comunali di Durazzo e Pescara stanno programmando, assieme alle rispettive Università, anche in occasione dell'avvio dei nuovi programmi internazionali di cooperazione transfrontaliera (Programma IPA).

**“Working in progress nella Valle del Drino. Dal Tavolo di Argirocastro alla formazione condivisa di un “Piano di indirizzo territoriale per lo sviluppo sostenibile del distretto di Argirocastro”. Prime ipotesi di lavoro e risultanze”**

La regione di Argirocastro ha cominciato a conoscere una significativa trasformazione territoriale, in ragione dello sviluppo di nuove attività economiche e per la crescita incontrollata degli insediamenti. Si tratta di fenomeni che tendono a mettere a rischio il considerevole patrimonio di risorse culturali, ambientali e paesaggistiche di questa interessante regione del Sud, così come già successo, recentemente, e con esiti spesso disastrosi, sul piano urbanistico e ambientale, in altre aree più sviluppate del paese. Il contributo avanza l'ipotesi di un diverso destino per la bella valle in questione, maggiormente orientato verso forme sostenibili dello sviluppo. E ciò anche sulla base dei primi risultati di un lavoro in corso, teso a costruire, con il concorso dei soggetti locali e internazionali attivi nell'area<sup>3</sup>, uno strumento rapido, nelle more della formazione degli opportuni strumenti di

---

<sup>3</sup> Nello specifico: si tratta di numerose Amministrazioni locali, università, associazioni Onlus e NGO, agenzie internazionali per lo sviluppo, che nello scorso maggio, per iniziativa dell'Università locale e di quella italiana di Chieti e Pescara, hanno dato vita al "Tavolo di Argirocastro", Comitato permanente ed attivo per lo sviluppo sostenibile della Valle del Drino e la regione di Argirocastro.

pianificazione territoriale, che faccia da indirizzo alle politiche locali, sulla base di un primo quadro certo di tutele e di salvaguardie dei siti di maggior valore (il centro storico di Argirocastro, naturalmente, ma anche degli altri comuni della valle, come Libohove, Lunxeria e Antigonea, e degli interessanti villaggi vallivi e delle aree interne; la zona del lago di Virua e quella di Suha, l'area dell'ex aeroporto militare, le numerose aree archeologiche, tra cui quella di Adrianopoli). Ma anche sulla base di una prima, ugualmente rapida e orientativa identificazione e pre - definizione progettuale di nuove occasioni di sviluppo economico e produttivo sostenibile, con un occhio alle nuove opportunità di nuova occupazione giovanile, soprattutto nel campo del turismo culturale, e alla valorizzazione delle risorse agro alimentari e artigianali locali. Tutela e progetto sono dunque gli aspetti complementari di un'azione che attende di essere sviluppata alle diverse scale di intervento e dai diversi soggetti che svolgono funzioni di governo territoriale, e che lo studio prova a definire in forma di lavoro in corso, da sviluppare con l'aiuto e la collaborazione di tutte le forze in campo.

**“L'impegno dei Volontari Senior per la regione di Argirocastro. Esperienze generali, risultati raggiunti e nuovi programmi di cooperazione in campo urbanistico”**

L'associazione onlus VSP (Volontari Senior Professionali), ha prodotto da tempo numerose missioni di volontariato esperto nei Balcani e in Albania. Recentemente, molte di queste missioni si sono concentrate nella Regione di Argirocastro, spesso su richiesta di collaborazione in campo urbanistico da parte della Amministrazione Regionale e di alcune amministrazioni locali della Valle del Drino. L'intervento, svolto in rappresentanza dei numerosi esperti che con il loro lavoro volontario si sono avvicendati in questo tipo di attività, prova a fornire un breve riassunto delle missioni e dei risultati raggiunti, per concludere sul programma che l'associazione si sta dando, in materia di cooperazione allo sviluppo sostenibile della Regione e di assistenza alla formazione di studi e di strumenti di indirizzo urbanistico e ambientale

La funzione iniziale del gruppo costituitosi in seno a VSp, nasce principalmente per meglio coordinare le missioni tra loro, favorire il trasferimento immediato di materiali di base, di esperienze, di metodologie operative, collaudate e in corso d'opera, e dei primi risultati delle missioni, anche attraverso il web e strumenti di comunicazione a distanza. Un altro aspetto molto importante riguarda la *progettazione* di nuove missioni, che in genere provengono da richieste dei soggetti locali (application form). La progettazione di nuove missioni non significa dunque superare questo meccanismo. Piuttosto, l'avvio di questa attività, assunta come funzione specifica del gruppo di lavoro, comporta un ritorno al senso originario della *application form*, analizzando il metodo in cui tale domanda viene a formarsi, e ragionando assieme sulle modalità più adatte per favorire l'ascolto delle domande autentiche e legittime di cooperazione, anche definendo in partenza le professionalità in offerta della nostra associazione e le competenze che vengono messe a disposizione, sulla base di esperienze maturate sul campo.

Il gruppo così costituito lavora attorno ai seguenti obiettivi comuni:

- a. definire con maggiore attenzione i temi e i settori dove concentrare l'azione dell'associazione, selezionando al contempo anche le aree geografiche di maggiore interesse;
- b. assumere il settore dell'urbanistica e della pianificazione territoriale come il settore di prevalente interesse, su cui però far convergere l'attenzione e la partecipazione di altri esperti dell'associazione e anche esterni;
- c. favorire, attraverso nuove missioni e attività comuni, la diffusione di buone pratiche urbanistiche e di esperienze innovative in materia, nella regione di Argirocastro e in particolare

---

Informazioni sull'evento sono disponibili anche alla pagina:

[http://www.unich.it/dart/new/eventi/2007/2007\\_seminario\\_gjirokastra/2007\\_seminario\\_gjirokastra.htm](http://www.unich.it/dart/new/eventi/2007/2007_seminario_gjirokastra/2007_seminario_gjirokastra.htm)

- nella Valle del Drino, in risposta alla domanda di intervento che ci proviene da quei territori;
- d. concorrere in maniera diretta e indiretta alla formazione di strumenti urbanistici e di studi di sviluppo economico alla scala locale e sovralocale, con particolare attenzione allo sviluppo sostenibile e alla crescita del turismo culturale;
  - e. avviare programmi ed esperienze di formazione per i tecnici locali;
  - f. concorrere alla crescita dell'iniziativa del Tavolo di Argirocastro<sup>4</sup>, promossa dal DART (Università di Chieti e Pescara), da VSP e dall'Università locale.

Le richieste che provengono in tal senso all'associazione dai diversi partner locali (amministrazioni comunali e associazioni di villaggi) ma anche da parte dell'Amministrazione Regionale e dall'Università locale, sono peraltro molto esplicite, e sono destinate a trovare risposta anche in azioni coordinate rispetto ai temi elencati, a partire da quelli relativi ad iniziative e programmi di formazione tecnica e professionale.

Gli obiettivi assunti vengono perseguiti attraverso riunioni periodiche, scambio di corrispondenza tramite e-mail, organizzazione di seminari ed iniziative specifiche, ideazione di programmi di ricerca e di studio comuni, aperti al mondo universitario italiano e internazionale e alle amministrazioni locali attive in programmi di cooperazione decentrata.

#### **“Durazzo, Albania. La nuova stagione urbana. Progetti, prospettive di sviluppo e di nuove economie dopo l'approvazione del nuovo Piano per la Città Vecchia”**

Secondo un recente studio della Banca Mondiale, dal 1990 ad oggi, negli anni della transizione all'economia di mercato, le città albanesi sono state segnate da tre distinte fasi di sviluppo. La prima ha visto esplodere i fenomeni di edificazione spontanea/illegale, la seconda il consolidarsi della città informale e la nascita del mercato edilizio, la terza, ancora in corso, sembra ancora manifestarsi per un ulteriore potenziamento e sviluppo del settore formale/legale, accompagnato dalla regolarizzazione, soprattutto amministrativa e giuridica, del settore informale/illegale. In tutti questi anni la pianificazione urbana e territoriale ha giocato un ruolo molto modesto nel governo di tali fenomeni. Solo recentemente, il paese ha ripreso l'attività in campo urbanistico, e molti segnali lasciano intendere che una nuova stagione urbana sia finalmente alle porte del paese, indirizzata verso un quadro condiviso di regole, e di prospettive di sviluppo, di maggiore sostenibilità ambientale, sociale e paesaggistica. All'interno di questa prospettiva, la città di Durazzo, tra le poche nel paese, ha cominciato a giocare d'anticipo, promuovendo la formazione di un Piano per l'area centrale della città, che è oggi finalmente diventato legge, sulla base della sua approvazione da parte della Commissione Nazionale per la Regolazione del Territorio (Tirana, 26 ottobre 2007), presieduta dall'attuale Primo Ministro, l'on. Sali Berisha.

Il paper riprende le tappe fondamentali del processo di formazione del nuovo strumento urbanistico, indirizzato a regolare lo sviluppo della parte di città di maggiore densità abitativa, e di maggior valore storico e culturale, ma anche denso di studi e di proposte progettuali per la città nel suo insieme, per i rapporti col suo Porto (snodo fondamentale del Corridoio VIII), col Promontorio costiero, con la Città Informale, la Città industriale, la Città Costiera; insomma, con le molte città in cui può essere intesa la vasta agglomerazione urbana sviluppatasi attorno al suo nucleo storico, e che ora attende nuovo governo e progetto. Il nuovo Piano è oggi anche il terreno di confronto offerto a tutti i

---

<sup>4</sup> “Tavolo di Argirocastro”, Comitato permanente ed attivo per lo sviluppo sostenibile della Valle del Drino e la regione di Argirocastro. Informazioni sull'iniziativa sono disponibili anche alla pagina: [http://www.unich.it/dart/new/eventi/2007/2007\\_seminario\\_gjirokastra/2007\\_seminario\\_gjirokastra.htm](http://www.unich.it/dart/new/eventi/2007/2007_seminario_gjirokastra/2007_seminario_gjirokastra.htm)

cittadini, ai tecnici e ai portatori di interessi della città, per riflettere assieme sulle nuove prospettive di sviluppo e di nuove economie legate alle regole e ai nuovi progetti del Piano. E, più in generale, motivo di pratica progettuale all'interno di una più generale considerazione sulle prospettive della crescita, di rilancio economico e di rigenerazione sostenibile delle città albanesi, agli albori dei nuovi programmi di settore promossi dal Ministero dei Lavori Pubblici, Trasporti e Telecomunicazioni, grazie al contributo della Banca Mondiale e di altri donors internazionali (Lamp Project, WB, 2007 – 2008).